



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
CORSO INTERDIPARTIMENTALE
IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE**

RAPPORTO DI RICERCA EMPIRICA

**Scegliere la professione di educatore:
l'influenza delle esperienze vissute**

Docente: Trincherò Roberto

Studenti:

Castelli Paola	164176
Cherubini Marzia	757214
Enoch Maria	754605
Iannone Eva	923201

Anno Accademico 2012/2013

INDICE

1. Introduzione	pag.3
2. individuazione del tema di ricerca.....	pag.3
3. Individuazione del problema di ricerca.....	pag.3
4. Definizione dell'obiettivo di ricerca.....	pag.3
5. Definizione del quadro teorico.....	pag.3
5.1. Mappa concettuale.....	pag.4
5.2. Bibliografia.....	pag.5
6. Definizione e strategia di ricerca.....	pag.5
7. Formulazione delle ipotesi.....	pag.5
8. Individuazione dei fattori rilevanti e relativi indicatori (definizione operativa).....	pag.5
9. Definizione del campione oggetto di studio e della popolazione di riferimento.....	pag.7
10. Definizione delle tecniche e degli strumenti di rilevazione dei dati..	pag.7
10.1. Questionario.....	pag.8
11. Analisi dei dati.....	pag.11
11.1. Analisi Monovariata.....	pag.11
11.2. Analisi Bivariata.....	pag.30
12. Interpretazione dei risultati.....	pag.49
13. Riflessione sul lavoro svolto.....	pag.49

1. INTRODUZIONE

Al momento di scegliere un tema di ricerca è venuto spontaneo orientarsi verso un argomento a noi vicino. Guardandoci intorno, confrontando la nostra esperienza con quella di altre persone, un interrogativo sorge spontaneo: dove affondano le loro radici il desiderio e la scelta di diventare educatori? Quali sono le motivazioni che spingono una persona in questa direzione?

Non ci è sembrato privo di senso ipotizzare che la decisione di intraprendere questa professione possa essere in qualche misura influenzata dal vissuto e dall'esperienza personale.

La nostra ricerca si propone quindi di indagare in modo empirico la suddetta ipotesi.

2. INDIVIDUAZIONE DEL TEMA DI RICERCA

Esperienze di vita personali e scelta di fare l'educatore.

3. INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA DI RICERCA

Esiste una relazione tra la scelta di fare l'educatore e le esperienze di vita personali?

4. DEFINIZIONE DELL'OBIETTIVO DI RICERCA

Stabilire se esiste una relazione tra la scelta di fare l'educatore e le esperienze di vita personali.

5. DEFINIZIONE DEL QUADRO TEORICO

La scelta di intraprendere la professione di educatore può derivare da percorsi diversi ed essere legata a vari fattori legati a motivazioni più o meno profonde.

In alcuni casi ci si imbatte in questa professione per caso, durante la ricerca di un'occupazione, ma spesso poi ci si trova coinvolti e si scopre un interesse che va oltre la pura "gratifica economica". Oppure si decide di intraprendere questo lavoro dopo essersi sperimentati in esperienze di servizio civile o di volontariato.

Per qualcuno è stato fondamentale incontrare nel proprio percorso di crescita, per lo più nel contesto scolastico, compagni o amici con qualche difficoltà e quindi bisognosi d'aiuto.

In altri casi si può dire che la scelta derivi invece da motivazioni personali piuttosto contingenti quali, per esempio, il contatto con amici, conoscenze, persone di riferimento che svolgono già questa professione. Può trattarsi, quindi, di una decisione dettata dall'imitazione di figure importanti per la propria persona.

Vi sono poi situazioni in cui sembra essere perpetuata una sorta di tradizione di famiglia, all'interno della quale posso essere molto forti certi ideali di giustizia sociale. Si intravede pertanto un filo fondato sulla continuità, che rivela il coinvolgimento della componente valoriale della persona.

Spesso però le motivazioni che spingono una persona verso il sociale e in particolar modo verso questa precisa scelta professionale sono profondamente legate alle esperienze della propria infanzia, a caratteristiche della personalità o più in generale a vissuti personali.

Alla base può esserci il bisogno di riparare o di compensare delle sofferenze mai risolte che trovano la loro origine in situazioni vissute all'interno della propria famiglia o nelle dinamiche relazionali e affettive con i propri genitori. Si può far qui riferimento a quella che Schellenbaum definisce come la "ferita dei non amati", nel duplice significato del non essere stati amati a sufficienza o, al contrario, dell'essere stati amati troppo o in modo

“sbagliato”. Aver ricevuto o meno amore nell'infanzia può avere un legame con il fatto di provare a offrirlo, in tutte le connotazioni che assume in una relazione d'aiuto, a delle persone che ne hanno bisogno.

Altresì le motivazioni che determinano la scelta di intraprendere il mestiere dell'educatore possono spesso esser fatte risalire alla necessità di lavorare su se stessi dopo aver vissuto momenti difficili nel proprio percorso di vita (un'adolescenza “turbolenta” o uso di sostanze psicotrope), fattori che possono determinare l'avvicinamento verso un'utenza con esperienze di vita simili.

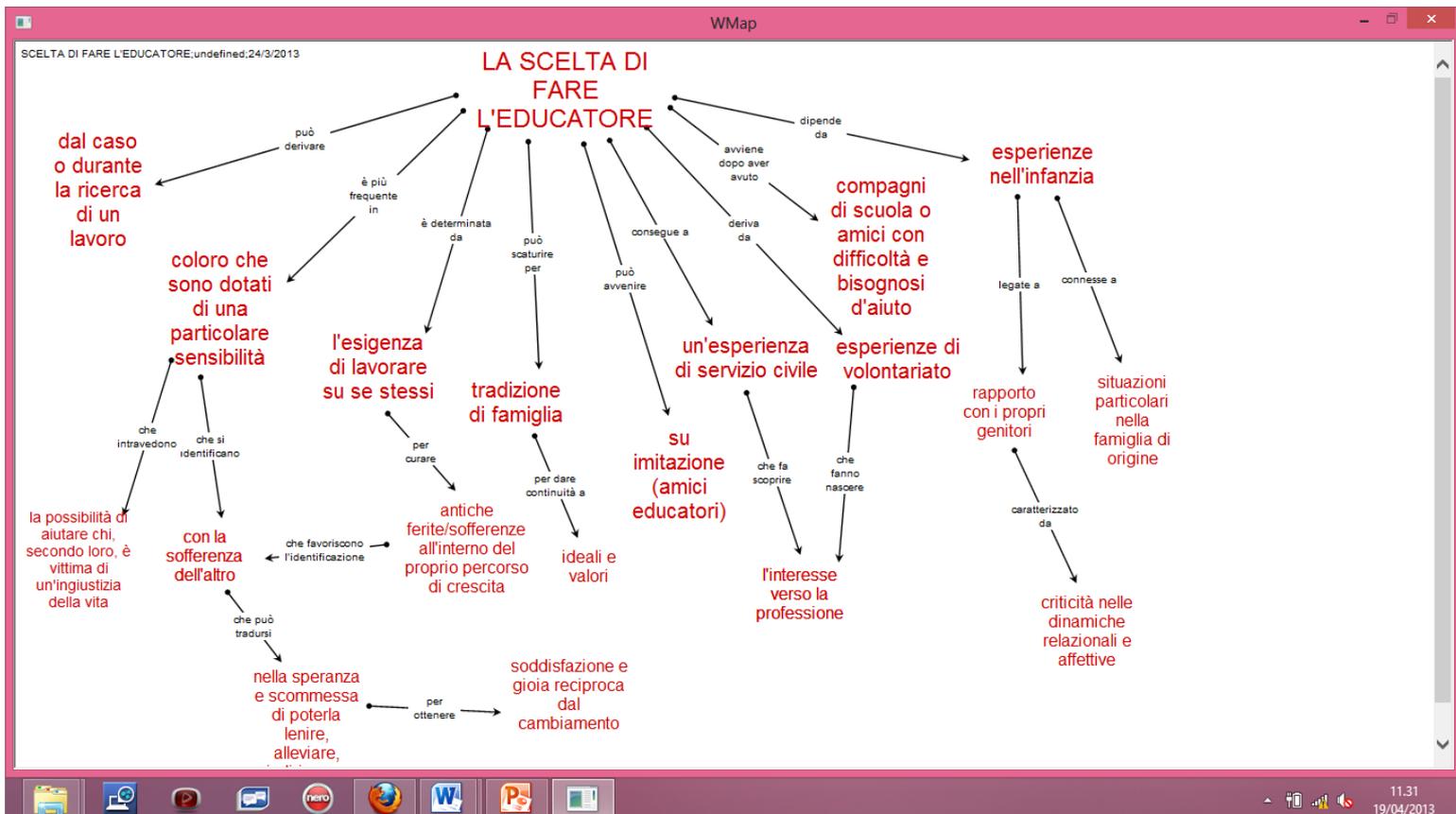
Qui l'origine della motivazione ad aiutare l'altro sembra derivare da un processo di identificazione con la sofferenza dell'altro, che può tradursi nella speranza di e sfida di poterla lenire, alleviare, come se sconfiggendo il dolore altrui si potesse guarire dal proprio.

Fondamentale nei mestieri di cura è infatti la condivisione dell'esperienza dell'altro e l'identificazione permette di comprendere la sua condizione (e di sviluppare ciò che viene definito rapporto empatico). Secondo il linguaggio psicoanalitico mediante questo processo in uno o più aspetti del pensiero, del sentimento o del comportamento il soggetto interiorizza altre persone e diviene simile ad esse in certi aspetti del proprio modo di pensare, sentire o comportarsi.

Bisogna anche sottolineare che le persone che intraprendono questa strada sono spesso dotate di una particolare “sensibilità”: si tratta di persone che riescono a intravedere la possibilità di aiutare chi, a loro giudizio, è vittima più di altri delle ingiustizie della vita.

Infine non si può sorvolare sulla ricerca della soddisfazione e sulla gioia che l'educatore e la persona, verso cui la sua azione educativa è indirizzata, possono trarre reciprocamente nel momento in cui si riesce a produrre un cambiamento.

5.1 MAPPA CONCETTUALE



5.2. BIBLIOGRAFIA

- ⌚ Forneris A. (a.a. 2008/2009), Tesi di Laurea "Formazione e percorsi biografici di Educatori Socio Sanitari", www.anep.it/biblioanep/uploads/550115da-89e0-615d.pdf
- ⌚ Gardella O., (2010), "L'educatore professionale. Finalità, metodologia, deontologia." Milano, Franco Angeli Ed.
- ⌚ Shellembaum P., (1991), "La ferita dei non amati", Milano, Red Edizioni

6. DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI RICERCA

Volendo indagare la realtà empirica che definisce la relazione tra la scelta della professione di educatore e l'influenza dell'esperienza personale dal punto di vista quantitativo, abbiamo utilizzato l'approccio della *Ricerca Standard*.

7. FORMULAZIONE DELLE IPOTESI

Vi è relazione tra la scelta della professione di educatore e l'influenza dell'esperienza personale.

8. INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI RILEVANTI E DEI RELATIVI INDICATORI (DEFINIZIONE OPERATIVA)

Fattore indipendente: esperienze di vita personali

Fattore dipendente: scelta di fare l'educatore

DEFINIZIONE OPERATIVA

FATTORI	INDICATORI	DOMANDE QUESTIONARIO
Scelta di fare l'educatore		
	Studente	Sei uno studente?
	Tipo titolo di scuola superiore	Quale tipo di diploma di scuola media secondaria hai conseguito? Liceo Socio Psico Pedagogico Altro
	Percorsi di formazione precedenti	Hai conseguito una laurea in Educazione Professionale? Scienze dell'educazione? Altro
		Hai frequentato la "Scuola per Educatori"?

		Si	No
		Hai frequentato corsi di riqualifica?	
		Si	No
		Hai frequentato corsi di formazione privati inerenti le professioni sociali?	
		Si (quali)	No
	Corso di laurea frequentato	Quale corso di laurea frequenti? Scienze dell'educazione - Educatore professionale -	
		E' stata la tua prima scelta?	
		Si	No
	Lavoratore	Attualmente lavori come educatore? Si (in quale servizio?) No	
Esperienze personali	Volontariato	Hai vissuto delle esperienze di volontariato? Si (quali)	
		Si	No
	Servizio civile	Hai svolto il servizio civile? Si (dove?)	
		Si	No
	Imitazione di amici	Hai amici che svolgono la professione di educatore? Si	
		Si	No
		Hai sentito il bisogno di imitarli?	
		Si	No
	Tradizione di famiglia	Qualche membro della tua famiglia svolge o ha svolto la professione di educatore? Si	
		Si	No
	Presenza di familiare con disabilità o altro tipo di difficoltà	Nella tua famiglia è presente un parente con disabilità o altro tipo di difficoltà? Si	
		Si	No
	Casualità (in cerca di lavoro)	Hai scelto questa professione - per vocazione? - in cerca di lavoro? - Casualmente?	
	Incontri significativi nel	Pensi che la tua scelta sia	

	proprio percorso di crescita.	stata influenzata da un incontro significativo o un modello? Si No
	Dinamiche relazionali affettive famiglia d'origine	Ritieni che la tua scelta sia stata influenzata da dinamiche relazionali affettive della tua famiglia d'origine che hanno caratterizzato la tua infanzia? Si No
	Episodi e momenti critici vissuti.	Ritieni che la tua scelta sia stata influenzata da episodi e momenti critici vissuti nella tua vita? Si No
	Caratteristiche personali	Riconosci in te stesso attitudini e capacità particolarmente adatte per questa professione? Si No Quali?

Variabili di fondo

ETA'

GENERE: M F

9. DEFINIZIONE DEL CAMPIONE OGGETTO DI STUDIO E DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento a cui abbiamo sottoposto il questionario relativo alla presente ricerca empirica è rappresentata dagli studenti iscritti al Corso di Laurea interdipartimentale in Educazione Professionale e al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino e a educatori che esercitano già la professione.

CAMPIONE

Il campionamento adottato è di tipo non probabilistico ragionato, in quanto abbiamo consegnato i questionari a 31 studenti del Corso di Laurea interdipartimentale in Educazione Professionale (22 del primo anno, 9 del terzo), a 16 studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e 14 lavoratori.

10. DEFINIZIONE DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Trattandosi di ricerca standard, abbiamo deciso di utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione dati ad alta strutturazione.

Abbiamo predisposto un questionario a risposte chiuse alcune delle quali richiedono una specificazione della scelta .

Per tutelare la privacy dei soggetti coinvolti, è stato rispettato l'anonimato di chi ha gentilmente collaborato.

Di seguito il questionario nella forma integrale con la quale è stato proposto.

10.1. QUESTIONARIO

1. Quale tipo di diploma hai conseguito?

- ① 1 Liceo socio psico-pedagogico
- ① 2 Altro _____

2. Attualmente stai frequentando qualche corso di laurea?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

3. Quale corso di laurea stai frequentando?

- ① 1 Educazione Professionale
- ① 2 Scienze dell'educazione

4. È stata la tua prima scelta?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

5. Hai già conseguito una laurea?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

6. Se sì, quale?

- ① 1 Educazione Professionale
- ① 2 Scienze dell'Educazione
- ① 3 Altro _____

7. Hai frequentato la "Scuola per Educatori"?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

8. Hai frequentato corsi di formazione privati inerenti le professioni sociali?

- ① 1 Sì, quale? _____
- ① 2 No

9. Hai frequentato corsi di riqualifica?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

10. Attualmente lavori come educatore?

- ① 1 Sì , in quale servizio? _____

- ① 2 No

11. Hai vissuto delle esperienze di volontariato?

- ① 1 Sì, quali? _____

- ① 2 No

12. Hai svolto il Servizio Civile?

- ① 1 Sì, dove? _____
- ① 2 No

13. Hai amici che svolgono la professione di educatore?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

14. Hai sentito il bisogno di imitarli?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

15. Qualche membro della tua famiglia svolge o ha svolto questa professione?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

16. Nella tua famiglia è presente un portatore di disabilità o qualcuno che richieda assistenza?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

17. Hai scelto questa professione

- ① 1 Per Vocazione

- ① 2 In cerca di lavoro
- ① 3 Casualmente
- ① 4 Altro _____

18. Pensi che la tua scelta sia stata influenzata da uno o più incontri significativi o da un modello?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

19. Pensi che la tua scelta sia stata influenzata da particolari dinamiche relazionali / affettive della tua famiglia?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

20. Pensi che la tua scelta sia stata influenzata da episodi o momenti critici della tua vita?

- ① 1 Sì
- ① 2 No

21. Riconosci in te stesso attitudini e capacità che ritieni particolarmente adatte a questa professione?

- ① 1 Sì, quali? _____
-
-

- ① 2 No

22. Età: _____

23. Genere

23. Genere

- ① M
- ① F

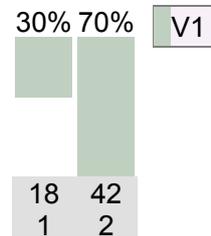
11. ANALISI DEI DATI

11.1. ANALISI MONOVARIATA

Diploma conseguito (V1)

Distribuzione di frequenza:
V1

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	18	30%	18	30%	18%:42%
2	42	70%	60	100%	58%:82%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.7

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = -0.87

Curtosi = -1.24

1. Liceo socio psico-pedagogico
2. Altro

La maggior parte degli intervistati NON ha conseguito il diploma socio psico-pedagogico

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.58 a 1.82
Scarto tipo	da 0.39 a 0.57

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

Altri diploma conseguiti (V1a)

Distribuzione di frequenza:
V1a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Istituto_Magistrale	3	7%	3	7%	0%:15%
Istituto_Tecnico	2	5%	5	12%	0%:14%
Istituto_Tecnico_Actività_Sociali	1	2%	6	14%	0%:9%
Liceo_Scientifico	1	2%	7	16%	0%:9%
Liceo_Artistico	2	5%	9	21%	0%:14%
Liceo_Classico	7	16%	16	37%	5%:27%
Liceo_Linguistico	4	9%	20	47%	1%:18%

Liceo_Scientifico	19	44%	39	91%	29%:59%
Odontotecnico	1	2%	40	93%	0%:9%
Ragioneria	2	5%	42	98%	0%:14%
Tecnico_Servizi_Sociali	1	2%	43	100%	0%:9%

Campione:

Numero di casi= 43

Indici di tendenza centrale:

Moda = Liceo_Scientifico

Mediana = Liceo_Scientifico

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.24

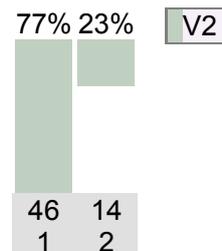
Si osserva che fra gli intervistati che non hanno il diploma socio psico-pedagogico un'alta percentuale ha conseguito la maturità scientifica

Iscrizione a un corso di laurea

Distribuzione di frequenza:

V2

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	46	77%	46	77%	66%:87%
2	14	23%	60	100%	13%:34%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.23

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

Differenza interquartile = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = 1.26

Curtosi = -0.41

1. Studenti
2. Non studenti

La maggior parte degli studenti è iscritta a un corso di laurea

Popolazione:

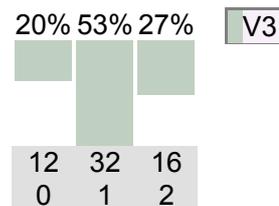
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.13 a 1.34
Scarto tipo	da 0.36 a 0.53

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Corso di Laurea frequentato

Distribuzione di frequenza: V3

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	12	20%	12	20%	10%:30%
1	32	53%	44	73%	41%:66%
2	16	27%	60	100%	15%:38%



0. Non studente
1. Educazione Professionale
2. Sc.Educazione

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.07

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.68

Indici di forma:

Asimmetria = -0.08

Curtosi = -0.84

Tra gli intervistati iscritti a un corso di laurea la maggior parte frequenta il Corso di Educazione Professionale

Popolazione:

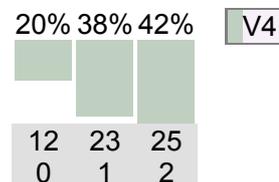
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.89 a 1.24
Scarto tipo	da 0.58 a 0.85

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.399

Modalità di scelta del percorso di studio

Distribuzione di frequenza: V4

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	12	20%	12	20%	10%:30%
1	23	38%	35	58%	26%:51%
2	25	42%	60	100%	29%:54%



0. Non studente
1. Prima scelta
2. Seconda scelta

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 1

Media = 1.22

Indici di dispersione:

Per la maggior parte degli studenti il percorso di studi frequentato (Educ.Professionale o Sc.dell'Educazione) non è stato scelto come prima opzione

Squilibrio = 0.36
 Campo di variazione = 2
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.75
 Indici di forma:
 Asimmetria = -0.38
 Curtosi = -1.16

Popolazione:

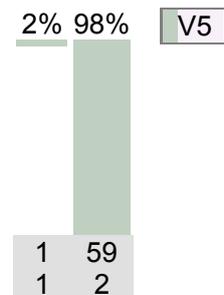
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.03 a 1.41
Scarto tipo	da 0.65 a 0.94

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.089

Possesso di una prima laurea

**Distribuzione di frequenza:
V5**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	2%	1	2%	0%:7%
2	59	98%	60	100%	95%:100%



Campione:

Numero di casi= 60
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.98
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.97
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.13
 Indici di forma:
 Asimmetria = -7.55
 Curtosi = 55.02

1. Laureato
2. Non laureato

La maggioranza degli intervistati non ha ancora conseguito una laurea

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.95 a 2.02
Scarto tipo	da 0.11 a 0.16

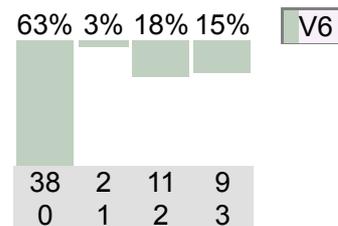
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Tipologia della prima laurea

Distribuzione di frequenza:

V6

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	38	63%	38	63%	51%:76%
1	2	3%	40	67%	0%:10%
2	11	18%	51	85%	9%:28%
3	9	15%	60	100%	6%:24%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0

Mediana = V6

Media = 0.85

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.18

Indici di forma:

Asimmetria = 0.84

Curtosi = -1.02

0. Non laureati
1. Educazione Professionale
2. Sc.Educazione
3. Altro

Tra gli intervistati, che già possiedono una laurea la maggior parte è laureato in Sc.dell'Educazione, sebbene i valori siano molto vicini all'aver conseguito altri tipi di laurea

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.55 a 1.15
Scarto tipo	da 1.01 a 1.48

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.008

Altri tipi di laurea

Distribuzione di frequenza:

V6a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Ingegnere_informatico	1	11%	1	11%	0%:44%
Lettere_moderne	1	11%	2	22%	0%:44%
Psicologia	2	22%	4	44%	0%:56%
Radiologia	1	11%	5	56%	0%:44%
Scienze_antropologiche	1	11%	6	67%	0%:44%
Scienze_giuridiche	1	11%	7	78%	0%:44%
Servizio_sociale	2	22%	9	100%	0%:56%

Campione:

Numero di casi= 9

Indici di tendenza centrale:

Moda = Psicologia; Servizio_sociale

Mediana = Radiologia

Indici di dispersione:

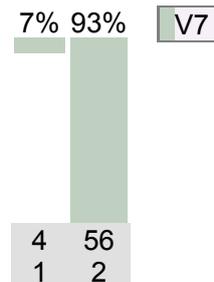
Squilibrio = 0.16

Frequenza “Scuola per Educatori”

Distribuzione di frequenza:

V7

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	4	7%	4	7%	0%:13%
2	56	93%	60	100%	87%:100%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.93

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.88

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.25

Indici di forma:

Asimmetria = -3.47

Curtosi = 10.07

1. Frequenza
2. Non frequenza

La maggioranza degli intervistati non ha frequentato la Scuola per Educatori

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.87 a 2
Scarto tipo	da 0.21 a 0.31

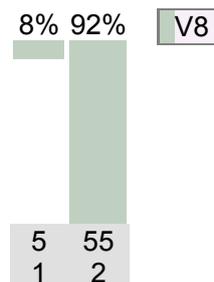
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Frequenza di Corsi di Formazione privati inerenti alle professioni sociali

Distribuzione di frequenza:

V8

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	5	8%	5	8%	1%:15%
2	55	92%	60	100%	85%:99%



Campione:

Numero di casi= 60
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.92
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.85
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.28
 Indici di forma:
 Asimmetria = -3.02
 Curtosi = 7.09

1. Frequenza
2. Non frequenza

La maggior parte degli intervistati non ha frequentato Corsi di Formazioni inerenti le professioni sociali

Popolazione:

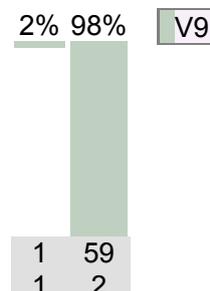
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.85 a 1.99
Scarto tipo	da 0.24 a 0.35

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Frequenza di Corsi di Riqualifica per Educatori

**Distribuzione di frequenza:
V9**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	1	2%	1	2%	0%:7%
2	59	98%	60	100%	95%:100%



Campione:

Numero di casi= 60
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.98
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.97
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.13
 Indici di forma:
 Asimmetria = -7.55
 Curtosi = 55.02

1. Frequenza
2. Non frequenza

La quasi totalità degli intervistati non ha frequentato Corsi di riqualifica

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.95 a 2.02
Scarto tipo	da 0.11 a 0.16

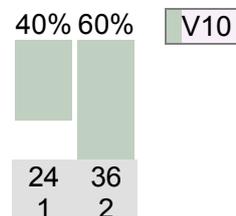
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Occupazione come educatore

Distribuzione di frequenza:

V10

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	40%	24	40%	28%:52%
2	36	60%	60	100%	48%:72%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.6

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.52

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = -0.41

Curtosi = -1.83

1. Educatore
2. Non Educatore

La maggior parte degli intervistati non lavora come educatore

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.48 a 1.72
Scarto tipo	da 0.42 a 0.61

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Tipologia di Servizi per chi lavora come educatore

Distribuzione di frequenza:

V10a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Casa_di_accoglienza_temporanea_per_psichiatrici	1	4%	1	4%	0%:16%
Centro_estivo	1	4%	2	8%	0%:16%
Comunità_alloggio	3	12%	5	20%	0%:28%
Comunità_disabili	4	16%	9	36%	0%:32%
Comunità_minori	6	24%	15	60%	4%:44%
Croce_Rossa	1	4%	16	64%	0%:16%
Dipartimento_salute_mentale	1	4%	17	68%	0%:16%

Dormitorio	1	4%	18	72%	0%:16%
Educativa_territoriale	5	20%	23	92%	4%:40%
Integrazione_scolastica	2	8%	25	100%	0%:24%

Campione:

Numero di casi= 25

Indici di tendenza centrale:

Moda = Comunità_minori

Mediana = Comunità_minori

Indici di dispersione:

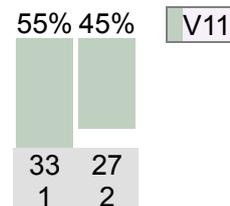
Squilibrio = 0.15

Esperienze di volontariato

Distribuzione di frequenza:

V11

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	33	55%	33	55%	42%:68%
2	27	45%	60	100%	32%:58%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.45

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.2

Curtosi = -1.96

1. Esperienze sì
2. Esperienze no

La maggior parte degli intervistati ha svolto esperienze di volontariato

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.32 a 1.58
Scarto tipo	da 0.43 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Ambito di volontariato

Distribuzione di frequenza:

V11a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
ANAPACA	1	3%	1	3%	0%:13%

Affido_diurno	1	3%	2	6%	0%:13%
Asilo_comunale	1	3%	3	10%	0%:13%
CST	1	3%	4	13%	0%:13%
Campo_estivo	1	3%	5	16%	0%:13%
Centro_Estivo	1	3%	6	19%	0%:13%
Centro_diurno_disabili	1	3%	7	23%	0%:13%
Centro_estivo	1	3%	8	26%	0%:13%
Comunità_disabili	1	3%	9	29%	0%:13%
Comunità_minori	1	3%	10	32%	0%:13%
Croce_Rossa	2	6%	12	39%	0%:15%
Oratorio	9	29%	21	68%	13%:45%
Penitenziario	2	6%	23	74%	0%:15%
Scout	1	3%	24	77%	0%:13%
Sermig	2	6%	26	84%	0%:15%
Servizi_sociali	1	3%	27	87%	0%:13%
Servizio_Volontario_Europeo	1	3%	28	90%	0%:13%
Servizio_emergenza_anziani	1	3%	29	94%	0%:13%
Sostegno_person_e_immigrate	1	3%	30	97%	0%:13%
Volontariato_in_Africa	1	3%	31	100%	0%:13%

Campione:

Numero di casi= 31

Indici di tendenza centrale:

Moda = Oratorio

Mediana = Oratorio

Indici di dispersione:

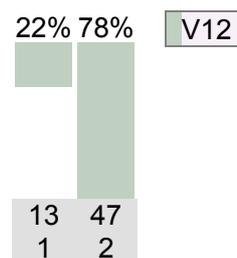
Squilibrio = 0.11

Esperienze di Servizio Civile

Distribuzione di frequenza:

V12

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	13	22%	13	22%	11%:32%
2	47	78%	60	100%	68%:89%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.66

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.41

Indici di forma:

Asimmetria = -1.38

1. Esperienze sì
2. Esperienze no

La maggior parte degli intervistati non ha svolto esperienze di Servizio Civile

Curtosi = -0.11

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.68 a 1.89
Scarto tipo	da 0.35 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Ambito del Servizio Civile

**Distribuzione di frequenza:
V12a**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Associazione_Tampep_ONLUS	1	8%	1	8%	0%:33%
Casa_di_Riposo	1	8%	2	17%	0%:33%
Centro_diurno_disabili	2	17%	4	33%	0%:50%
Comunità_alloggio	1	8%	5	42%	0%:33%
Comunità_disabili	1	8%	6	50%	0%:33%
Comunità_minori	4	33%	10	83%	0%:67%
Oratorio	1	8%	11	92%	0%:33%
Progetto_Scolastico	1	8%	12	100%	0%:33%

Campione:

Numero di casi= 12

Indici di tendenza centrale:

Moda = Comunità_minori

Mediana = tra Comunità_disabili e Comunità_minori

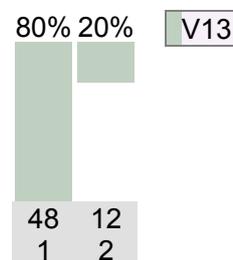
Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.18

Amici Educatori

**Distribuzione di frequenza:
V13**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	48	80%	48	80%	70%:90%
2	12	20%	60	100%	10%:30%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.68

1. Sì
2. No

La maggior parte degli intervistati ha amici che lavorano come educatori

Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.4
 Indici di forma:
 Asimmetria = 1.5
 Curtosi = 0.25

Popolazione:

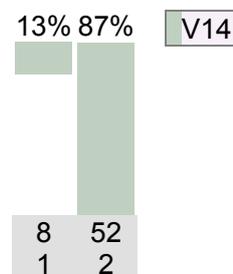
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.1 a 1.3
Scarto tipo	da 0.34 a 0.5

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Bisogno di imitazione

Distribuzione di frequenza:
V14

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	8	13%	8	13%	5%:22%
2	52	87%	60	100%	78%:95%



Campione:

Numero di casi= 60
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.87
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.77
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.34
 Indici di forma:
 Asimmetria = -2.16
 Curtosi = 2.65

1. Sì
2. No

La maggior parte degli intervistati, pur avendo amici che lavorano come educatori, non ha sentito il bisogno di imitarli

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.78 a 1.95
Scarto tipo	da 0.29 a 0.43

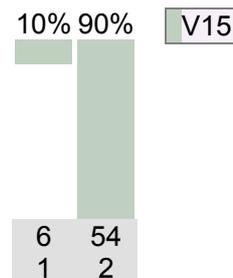
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Famigliari educatori

Distribuzione di frequenza:

V15

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	10%	6	10%	2%:18%
2	54	90%	60	100%	82%:98%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.9

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.82

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.3

Indici di forma:

Asimmetria = -2.67

Curtosi = 5.11

1. Sì

2. No

La gran parte degli intervistati non ha famigliari che lavorano come educatori

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.82 a 1.98
Scarto tipo	da 0.26 a 0.38

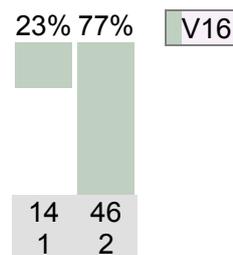
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Presenza in famiglia di portatori di disabilità o richiedenti assistenza

Distribuzione di frequenza:

V16

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	14	23%	14	23%	13%:34%
2	46	77%	60	100%	66%:87%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 2

Mediana = 2

Media = 1.77

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.64

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.42

Indici di forma:

Asimmetria = -1.26

1. Sì

2. No

La maggior parte degli intervistati non ha famigliari portatori di disabilità o richiedenti assistenza

Curtosi = -0.41

Popolazione:

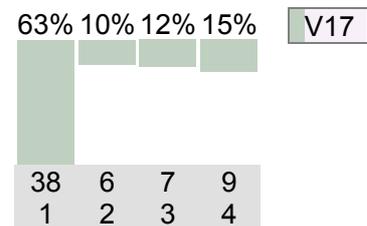
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.66 a 1.87
Scarto tipo	da 0.36 a 0.53

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Motivazione della scelta della professione educativa

Distribuzione di frequenza:
V17

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	38	63%	38	63%	51%:76%
2	6	10%	44	73%	2%:18%
3	7	12%	51	85%	4%:20%
4	9	15%	60	100%	6%:24%



1. Vocazione
2. In cerca di lavoro
3. Casualmente
4. Altro

La maggioranza degli intervistati ha scelto di fare l'educatore per vocazione

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.78

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.45

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.14

Indici di forma:

Asimmetria = 1.04

Curtosi = -0.58

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.49 a 2.07
Scarto tipo	da 0.98 a 1.43

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.003

Altre motivazioni legate alla scelta di fare l'educatore

Distribuzione di frequenza:
V17a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Aiutare persone in difficoltà	2	22%	2	22%	0%:56%
Contatto con le persone	1	11%	3	33%	0%:44%
Cultura generale	1	11%	4	44%	0%:44%
Curiosità	1	11%	5	56%	0%:44%
Interesse verso il tipo di lavoro	1	11%	6	67%	0%:44%
Ripiego da scienze dell'educazione	1	11%	7	78%	0%:44%
Sentirsi realizzati	1	11%	8	89%	0%:44%
Su consiglio	1	11%	9	100%	0%:44%

Campione:

Numero di casi= 9

Indici di tendenza centrale:

Moda = Aiutare persone in difficoltà

Mediana = Curiosità

Indici di dispersione:

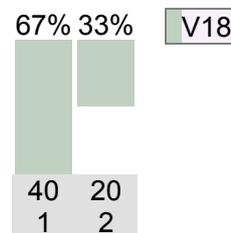
Squilibrio = 0.14

Rispetto alle diverse motivazioni che hanno spinto gli intervistati a scegliere la professione di educatore è alta la percentuale legata all'idea di poter aiutare le persone in difficoltà

Influenza di incontri significativi o modelli

Distribuzione di frequenza:
V18

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	40	67%	40	67%	55%:79%
2	20	33%	60	100%	21%:45%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.33

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.56

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.71

Curtosi = -1.5

1. Sì
2. No

La maggior parte degli intervistati ritiene di essere stato influenzato da incontri significativi o modelli

Popolazione:

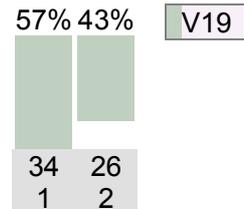
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.21 a 1.45
Scarto tipo	da 0.4 a 0.59

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.005

Influenza di dinamiche relazionali/affettive famigliari

Distribuzione di frequenza:
V19

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	34	57%	34	57%	44%:69%
2	26	43%	60	100%	31%:56%



V19

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 1

Mediana = 1

Media = 1.43

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.51

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0.27

Curtosi = -1.93

1. Sì
2. No

La maggioranza degli intervistati è stato influenzato, nella sua scelta, da dinamiche relazionali/affettive all'interno della famiglia

Popolazione:

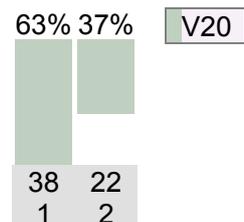
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.31 a 1.56
Scarto tipo	da 0.42 a 0.62

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.007

Influenza di episodi o momenti critici della vita

Distribuzione di frequenza:
V20

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	38	63%	38	63%	51%:76%
2	22	37%	60	100%	24%:49%



V20

Campione:

1. Sì

Numero di casi= 60
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.37
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.54
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 1
 Scarto tipo = 0.48
 Indici di forma:
 Asimmetria = 0.55
 Curtosi = -1.69

2. No

La maggioranza degli intervistati ha vissuto episodi o momenti critici durante la sua vita che ritiene abbiano influenzato la scelta di fare l'educatore

Popolazione:

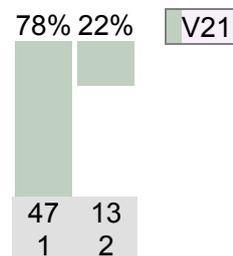
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.24 a 1.49
Scarto tipo	da 0.41 a 0.6

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.006

Attitudini e capacità adatte alla professione

**Distribuzione di frequenza:
V21**

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	47	78%	47	78%	68%.89%
2	13	22%	60	100%	11%.32%



Campione:

Numero di casi= 60
 Indici di tendenza centrale:
 Moda = 1
 Mediana = 1
 Media = 1.22
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.66
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.41
 Indici di forma:
 Asimmetria = 1.38
 Curtosi = -0.11

1. Sì
 2. No

La gran parte degli intervistati ritiene di possedere capacità e attitudini adatte alla professione di educatore

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.11 a 1.32
Scarto tipo	da 0.35 a 0.52

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

Attitudini e capacità che si ritiene di possedere

Distribuzione di frequenza:
V21a

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Altruismo	2	4%	2	4%	0%:13%
Autorevolezza	1	2%	3	6%	0%:9%
Capacità_d'ascolto	12	26%	15	32%	13%:38%
Capacità_d'osservazione	2	4%	17	36%	0%:13%
Capacità_di_identificazione	1	2%	18	38%	0%:9%
Comprensione	1	2%	19	40%	0%:9%
Cura	1	2%	20	43%	0%:9%
Determinazione	1	2%	21	45%	0%:9%
Distacco_emotivo	1	2%	22	47%	0%:9%
Empatia	14	30%	36	77%	17%:43%
Flessibilità	1	2%	37	79%	0%:9%
Passione	1	2%	38	81%	0%:9%
Pazienza	6	13%	44	94%	3%:22%
Progettualità	1	2%	45	96%	0%:9%
Rispetto	1	2%	46	98%	0%:9%
Solidarietà	1	2%	47	100%	0%:9%

Campione:

Numero di casi= 47

Indici di tendenza centrale:

Moda = Empatia

Mediana = Empatia

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.18

Età degli intervistati

Distribuzione di frequenza:
V22

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
19	6	10%	6	10%	2%:18%
20	11	18%	17	28%	9%:28%
21	5	8%	22	37%	1%:15%
22	8	13%	30	50%	5%:22%
23	4	7%	34	57%	0%:13%
24	3	5%	37	62%	0%:12%

25	2	3%	39	65%	0%:10%
26	3	5%	42	70%	0%:12%
27	3	5%	45	75%	0%:12%
31	1	2%	46	77%	0%:7%
32	2	3%	48	80%	0%:10%
33	1	2%	49	82%	0%:7%
34	3	5%	52	87%	0%:12%
35	2	3%	54	90%	0%:10%
36	1	2%	55	92%	0%:7%
37	1	2%	56	93%	0%:7%
38	2	3%	58	97%	0%:10%
42	1	2%	59	98%	0%:7%
46	1	2%	60	100%	0%:7%

Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

Moda = 20

Mediana = tra 22 e 23

Media = 25.42

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.09

Campo di variazione = 27

Differenza interquartilica = 11

Scarto tipo = 6.63

Indici di forma:

Asimmetria = 1.18

Curtosi = 0.44

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 23.74 a 27.1
Scarto tipo	da 5.69 a 8.3

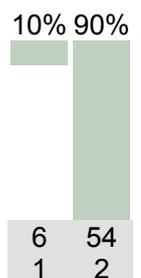
Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0.001

Genere degli intervistati

Distribuzione di frequenza:

V23

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	10%	6	10%	2%:18%
2	54	90%	60	100%	82%:98%



Campione:

Numero di casi= 60

Indici di tendenza centrale:

1. Maschio
2. Femmina

Moda = 2
 Mediana = 2
 Media = 1.9
 Indici di dispersione:
 Squilibrio = 0.82
 Campo di variazione = 1
 Differenza interquartilica = 0
 Scarto tipo = 0.3
 Indici di forma:
 Asimmetria = -2.67
 Curtosi = 5.11

La quasi totalità degli intervistati è di sesso femminile

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.82 a 1.98
Scarto tipo	da 0.26 a 0.38

Probabilità di normalità della distribuzione (test di Jarque-Bera): 0

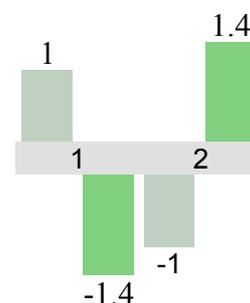
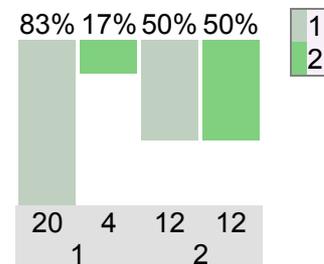
11.2 ANALISI BIVARIATA

Relazione tra esperienze di volontariato e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

**Tabella a doppia entrata:
 V11 x V3**

V11: Esperienze di volontariato 1: SI 2: NO
V3: Corso di Laurea
1: Educazione Professionale
2: Scienze dell'educazione

V3-> V11	1	2	Marginale di riga
1	20 16 1	4 8 -1.4	24
2	12 16 -1	12 8 1.4	24
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 6. Significatività = **0.014**
 V di Cramer = 0.35

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.013**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

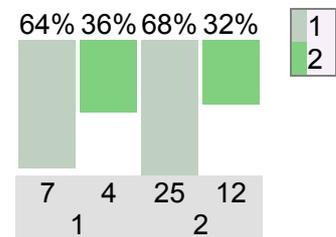
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Ossevando la tabella si evince che la metà degli studenti ha vissuto esperienze di volontariato. Il livello di significatività indica una forte relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

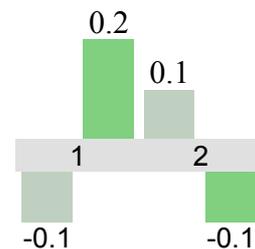
Relazione tra esperienze di servizio civile e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:
V12: Servizio civile 1: SI 2: NO
V3: Corso di Laurea
1: Educazione Professionale
2: Scienze dell'educazione

12 x V3



V3-> V12	1	2	Marginale di riga
1	7 7.3 -0.1	4 3.7 0.2	11
2	25 24.7 0.1	12 12.3 -0.1	37
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 0.06. Significatività = 0.808
 V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.271

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

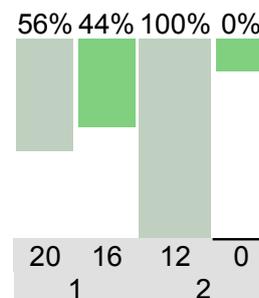
Osservando la tabella si evince che una bassa percentuale degli studenti ha svolto il servizio civile.

Il livello di significatività indica un'assenza di relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

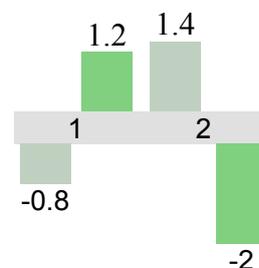
Relazione la frequentazione di amici che svolgono la professione di educatore e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:
V13 x V3

V13: amici educatori 1: SI 2: NO
V3: Corso di Laurea
1: Educazione Professionale
2: Scienze dell'educazione



V3-> V13	1	2	Marginale di riga
1	20 24 -0.8	16 12 1.2	36
2	12 8 1.4	0 4 -2	12
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 8. Significatività = **0.005**
V di Cramer = 0.41

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.003**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale degli studenti ha rapporti amicali con educatori.

Il livello di significatività indica una forte relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione il desiderio di imitare gli amici che svolgono la professione di educatore e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:

V 14 x V3

V14: Bisogno di imitazione 1: SI 2: NO

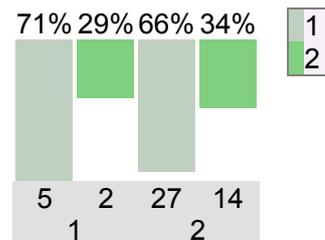
V3: Corso di Laurea

1: Educazione Professionale

2: Scienze dell'educazione

14 x V3

V3-> V14	1	2	Marginale di riga
1	5 4.7 0.2	2 2.3 -0.2	7
2	27 27.3 -0.1	14 13.7 0.1	41
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 0.08. Significatività = 0.772

V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.328

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⊙ la frequenza osservata O
- ⊙ la frequenza attesa A
- ⊙ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che pochissimi studenti con amici educatori hanno avvertito il bisogno di imitazione.

Infatti il livello di significatività indica che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra la presenza di un familiare che svolge la professione di educatore e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:

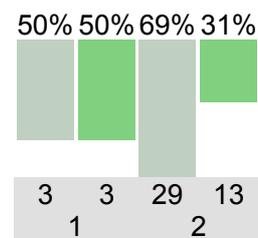
V15 x V3

V15: Presenza familiare che svolge o ha svolto la professione di educatore 1: SI 2: NO

V3: Corso di Laurea

1: Educazione Professionale

2: Scienze dell'educazione



V3-> V15	1	2	Marginale di riga
1	3	3	6



	4 -0.5	2 0.7	
2	29 28 0.2	13 14 -0.3	42
Marginale di colonna	32	16	48



χ^2 quadro = 0.86. Significatività = 0.355
V di Cramer = 0.13

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.226

Nelle celle della tabella sono indicati:

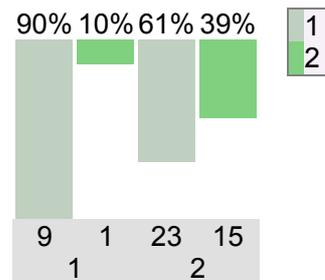
- ⊙ la frequenza osservata O
- ⊙ la frequenza attesa A
- ⊙ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che pochissimi studenti hanno familiari che svolgono la professione di educatore. Infatti il livello di significatività indica che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

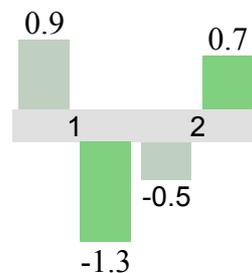
Relazione tra la presenza di una persona con handicap tra i familiari e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:
V16 x V3

V16: Presenza familiare con disabilità
1: SI 2: NO
V3: Corso di Laurea
1: Educazione Professionale
2: Scienze dell'educazione



V3-> V16	1	2	Marginale di riga
1	9 6.7 0.9	1 3.3 -1.3	10
2	23 25.3 -0.5	15 12.7 0.7	38
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 3.09. Significatività = 0.079
V di Cramer = 0.25

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.069

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⊙ la frequenza osservata O
- ⊙ la frequenza attesa A

- ⊙ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Ossevando la tabella si evince che una bassa percentuale degli studenti intervistati ha un familiare con disabilità
Il livello di significatività indica che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

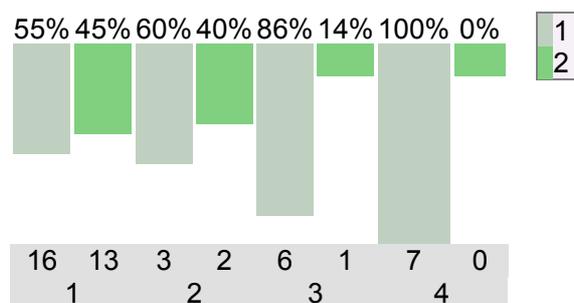
Relazione tra il percorso di studi e le motivazioni della scelta

Tabella a doppia entrata:
V17 x V3

V17: Motivazioni
1: Per vocazione
2: in cerca di lavoro
3: Casualmente
4: Altro

V3: Corso di Laurea
1: Educazione Professionale
2: Scienze dell'educazione

V3-> V17	1	2	Marginale di riga
1	16 19.3 -0.8	13 9.7 1.1	29
2	3 3.3 -0.2	2 1.7 0.3	5
3	6 4.7 0.6	1 2.3 -0.9	7
4	7 4.7 1.1	0 2.3 -1.5	7
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 6.47. Significatività = 0.091
V di Cramer = 0.37

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale degli studenti intervistati avverte una vocazione per il lavoro educativo.

Il livello di significatività indica che però che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra un incontro significativo o un modello e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

**Tabella a doppia entrata:
V18 x V3**

V18: Presenza di incontri significativi o modelli

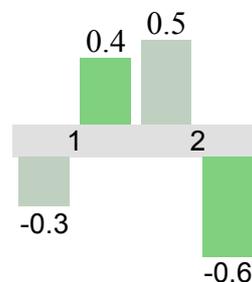
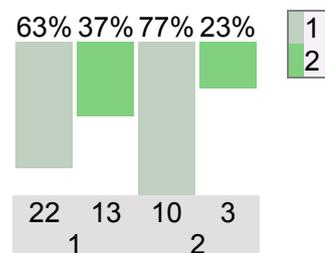
1: SI 2: NO

V3: Corso di Laurea

1: Educazione Professionale

2: Scienze dell'educazione

V3-> V18	1	2	Marginale di riga
1	22 23.3 -0.3	13 11.7 0.4	35
2	10 8.7 0.5	3 4.3 -0.6	13
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 0.84. Significatività = 0.358

V di Cramer = 0.13

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.187

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale degli studenti intervistati ha vissuto un incontro significativo o si ispira a un modello
 Il livello di significatività indica che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra un particolari dinamiche relazionali o affettive in ambito familiare e la scelta del corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:
 V19 x V3

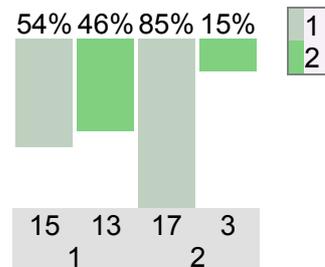
V19: Presenza di particolari dinamiche relazionali o affettive in ambito familiare

1: SI 2: NO

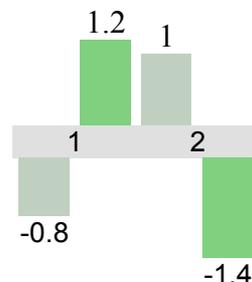
V3: Corso di Laurea

1: Educazione Professionale

2: Scienze dell'educazione



V3-> V19	1	2	Marginale di riga
1	15 18.7 -0.8	13 9.3 1.2	28
2	17 13.3 1	3 6.7 -1.4	20
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 5.19. Significatività = **0.023**

V di Cramer = 0.33

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.019**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che la maggior parte degli studenti intervistati ritiene di aver vissuto particolari dinamiche familiari o affettive

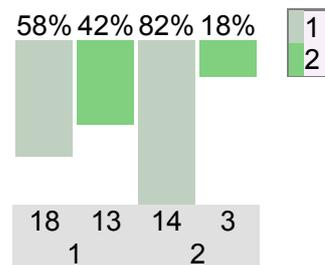
Il livello di significatività indica che vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra la presenza di particolari episodi o momenti critici e la scelta del

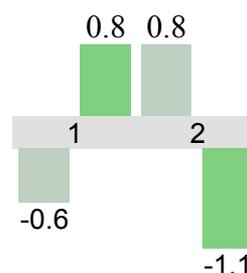
corso di laurea in Educazione Professionale o in Scienze dell'educazione

Tabella a doppia entrata:
V20 x V3

V20: Presenza episodi o momenti critici
1: SI 2: NO
V3: Corso di Laurea
1: Educazione Professionale
2: Scienze dell'educazione



V3-> V20	1	2	Marginale di riga
1	18 20.7 -0.6	13 10.3 0.8	31
2	14 11.3 0.8	3 5.7 -1.1	17
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 2.91. Significatività = 0.088
V di Cramer = 0.25

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.062

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che la maggior parte degli studenti intervistati ritiene che la scelta del corso di studi sia stata influenzata da episodi o momenti critici.

Il livello di significatività però indica che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione la scelta del percorso di studi e l'attitudine verso un lavoro educativo

**Tabella a doppia entrata:
V21 x V3**

**V20: Riconoscimento attitudini e capacità
adatte alla professione di educatore**

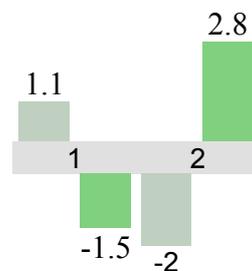
1: SI 2: NO

V3: Corso di Laurea

1: Educazione Professionale

2: Scienze dell'educazione

V3-> V21	1	2	Marginale di riga
1	30 24.7 1.1	7 12.3 -1.5	37
2	2 7.3 -2	9 3.7 2.8	11
Marginale di colonna	32	16	48



X quadro = 15.1. Significatività = **0**

V di Cramer = 0.56

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⊙ la frequenza osservata O
- ⊙ la frequenza attesa A
- ⊙ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che la maggior parte degli studenti intervistati si riconosce attitudini e capacità adatte alla professione di educatore

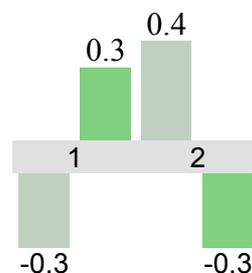
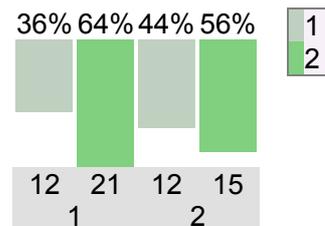
Il livello di significatività indica che vi è una forte relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra le esperienze di volontariato e la professione di educatore

**Tabella a doppia entrata:
V11 x V10**

V11: Esperienze di volontariato 1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO

V10-> V11	1	2	Marginale di riga
1	12 13.2 -0.3	21 19.8 0.3	33
2	12 10.8 0.4	15 16.2 -0.3	27
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 0.4. Significatività = 0.525
V di Cramer = 0.08

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.171

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⊙ la frequenza osservata O
- ⊙ la frequenza attesa A
- ⊙ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$

Osservando la tabella si evince che la maggior parte dei lavoratori intervistati ha vissuto esperienze di volontariato

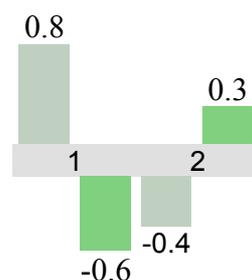
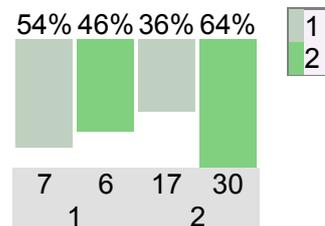
Questo dato non è sufficiente per stabilire una relazione significativa tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra le esperienze di Servizio civile e la professione di educatore

**Tabella a doppia entrata:
V12 x V10**

V12: Esperienze di servizio civile 1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO

V10-> V12	1	2	Marginale di riga
1	7 5.2 0.8	6 7.8 -0.6	13
2	17 18.8	30 28.2	47



	-0.4	0.3	
Marginale di colonna	24	36	60

X quadro = 1.33. Significatività = 0.25
V di Cramer = 0.15

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.13

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

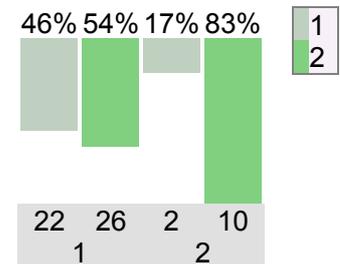
Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale dei lavoratori intervistati non ha svolto il servizio civile

Il livello di significatività indica che non vi è una relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

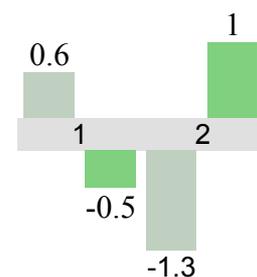
Relazione la frequentazione di amici che svolgono la professione di educatore e il lavoro di educatore

Tabella a doppia entrata:
V13 x V10

V13: Presenza di amici educatori 1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO



V10-> V13	1	2	Marginale di riga
1	22 19.2 0.6	26 28.8 -0.5	48
2	2 4.8 -1.3	10 7.2 1	12
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 3.4. Significatività = 0.065
V di Cramer = 0.24

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.05**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

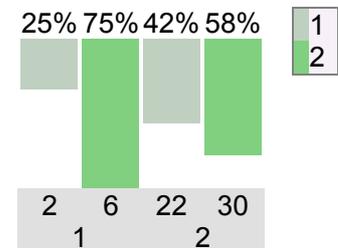
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale dei lavoratori intervistati ha amici educatori. Il livello di significatività però indica che non vi è una relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

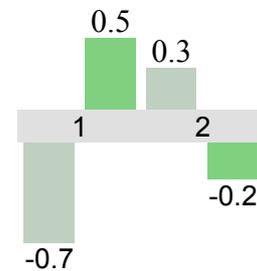
Relazione tra il bisogno di imitarli e il lavoro di educatore

Tabella a doppia entrata:
V14 x V10

V14: Bisogno di imitarli 1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO



V10-> V14	1	2	Marginale di riga
1	2 3.2 -0.7	6 4.8 0.5	8
2	22 20.8 0.3	30 31.2 -0.2	52
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 0.87. Significatività = 0.352
V di Cramer = 0.12

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.21

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che una bassissima percentuale dei lavoratori intervistati ha

avvertito il bisogno di imitare gli amici educatori.

Il livello di significatività indica che non vi è una relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra la presenza di parenti che svolgono la professione di educatore e il lavoro di educatore

Tabella a doppia entrata:
V15 x V10

V15: Familiari educatori 1: SI 2: NO

V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO

V10-> V15	1	2	Marginale di riga
1	0 2.4 -1.5	6 3.6 1.3	6
2	24 21.6 0.5	30 32.4 -0.4	54
Marginale di colonna	24	36	60

X quadro = 4.44. Significatività = **0.035**

V di Cramer = 0.27

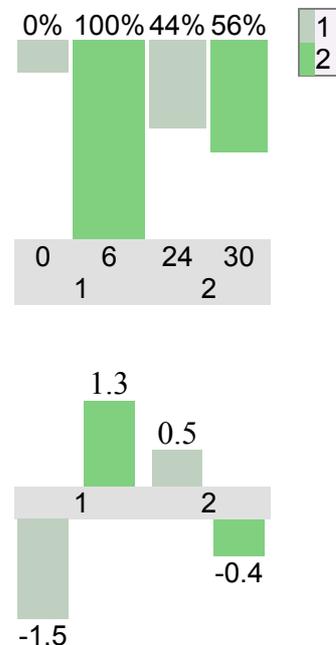
Probabilità esatta (dal test di Fisher) = **0.039**

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che una bassissima percentuale dei lavoratori intervistati ha familiari che svolgono la stessa professione

Il livello di significatività indica che vi è una relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

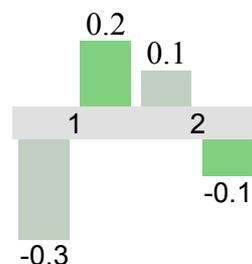
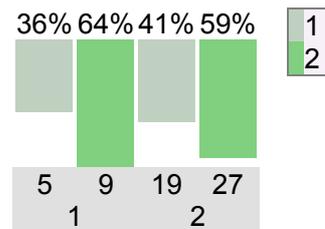


Relazione tra la presenza di parenti con disabilità e il lavoro di educatore

**Tabella a doppia entrata:
V16 x V10**

V16: Familiari con disabilità 1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO

V10-> V16	1	2	Marginale di riga
1	5 5.6 -0.3	9 8.4 0.2	14
2	19 18.4 0.1	27 27.6 -0.1	46
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 0.14. Significatività = 0.709
V di Cramer = 0.05

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.231

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che una bassissima percentuale dei lavoratori intervistati ha familiari con disabilità
Il livello di significatività indica che non vi è una relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

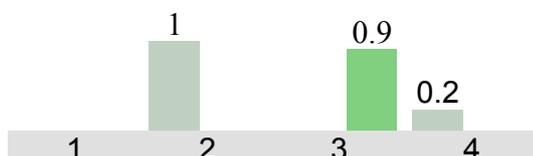
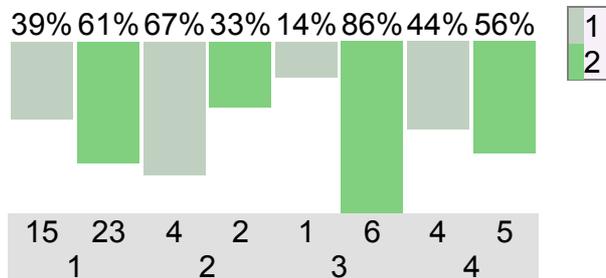
Relazione tra il lavoro di educatore e le motivazioni

**Tabella a doppia entrata:
V17 x V10**

V17: Motivazioni
1: Per vocazione
2: in cerca di lavoro
3: Casualmente
4: Altro

V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO

V10-> V17	1	2	Marginale di riga
1	15	23	38



	15.2 -0.1	22.8 0	
2	4 2.4 1	2 3.6 -0.8	6
3	1 2.8 -1.1	6 4.2 0.9	7
4	4 3.6 0.2	5 5.4 -0.2	9
Marginale di colonna	24	36	60



χ^2 quadro = 3.78. Significatività = 0.286
V di Cramer = 0.25

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$

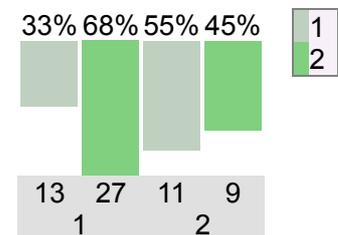
Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale dei lavoratori intervistati avverte una vocazione per il lavoro educativo.

Il livello di significatività indica che però che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

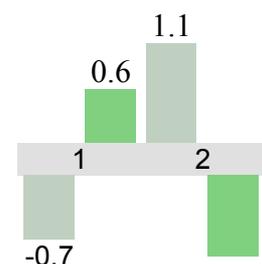
Relazione tra la presenza di incontri significativi o un modello e il lavoro di educatore

Tabella a doppia entrata:
V18 x V10

V18 Presenza di incontri significativi o modelli 1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO



V10-> V18	1	2	Marginale di riga
1	13 16 -0.7	27 24 0.6	40



	11	9	
2	8	12	20
	1.1	-0.9	
Marginale di colonna	24	36	60

-0.9

X quadro = 2.81. Significatività = 0.094
V di Cramer = 0.22

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.056

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A
- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{rad}q(A)$

Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale dei lavoratori intervistati ritiene di essere stato influenzato da incontri significativi o modelli.

Il livello di significatività indica che però che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

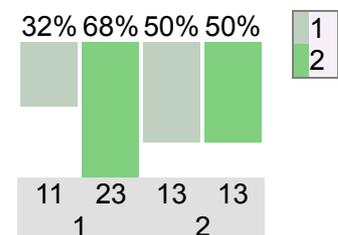
Relazione tra particolari dinamiche relazionali e affettive nella famiglia e il lavoro di educatore

Tabella a doppia entrata:
V19 x V10

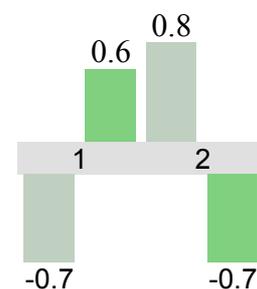
V19 Presenza particolari dinamiche relazionali o affettive in ambito familiare

1: SI 2: NO

V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO



V10-> V19	1	2	Marginale di riga
1	11 13.6 -0.7	23 20.4 0.6	34
2	13 10.4 0.8	13 15.6 -0.7	26
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 1.91. Significatività = 0.167
V di Cramer = 0.18

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.083

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

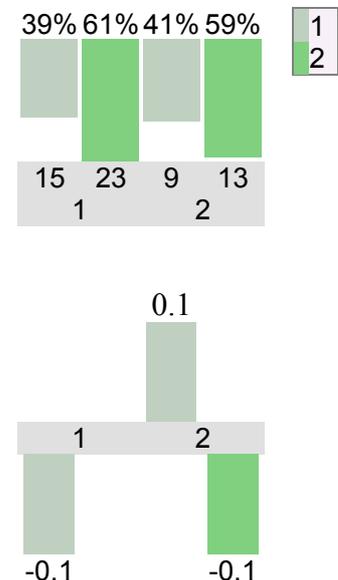
Osservando la tabella si evince che la maggior parte dei soggetti intervistati ritiene di essere stato influenzato da particolari dinamiche relazionali o affettive in ambito familiare. Il livello di significatività indica che però che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

Relazione tra episodi e momenti critici e la scelta della professione di educatore

Tabella a doppia entrata:
V20 x V10

V20: Presenza episodi e momenti critici
1: SI 2: NO
V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO

V10-> V20	1	2	Marginale di riga
1	15 15.2 -0.1	23 22.8 0	38
2	9 8.8 0.1	13 13.2 -0.1	22
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 0.01. Significatività = 0.913
V di Cramer = 0.01

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.213

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⌚ la frequenza osservata O
- ⌚ la frequenza attesa A

- ⌚ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che la maggior parte dei soggetti intervistati ritiene di essere stato influenzato da particolari episodi o momenti critici nella scelta della professione. Il livello di significatività indica che però che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)
Relazione la scelta della professione di educatore e il riconoscere in se stessi

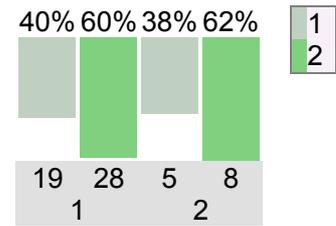
attitudini e capacità particolarmente adatte.

Tabella a doppia entrata:
V21 x V10

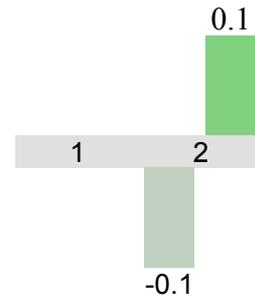
V20: Riconoscimento attitudini e capacità adatte alla professione di educatore

1: SI 2: NO

V10: Lavora come educatore 1: SI 2: NO



V10-> V21	1	2	Marginale di riga
1	19 18.8 0	28 28.2 0	47
2	5 5.2 -0.1	8 7.8 0.1	13
Marginale di colonna	24	36	60



X quadro = 0.02. Significatività = 0.898
V di Cramer = 0.02

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.249

Nelle celle della tabella sono indicati:

- ⊙ la frequenza osservata O
- ⊙ la frequenza attesa A
- ⊙ il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$

Osservando la tabella si evince che un'alta percentuale dei soggetti intervistati ritiene di possedere attitudini e capacità adatte alla professione di educatore.

Il livello di significatività indica che però che non vi è relazione tra le variabili (a livello di fiducia 0,05)

12. INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Alla luce dei dati emersi la nostra ipotesi di partenza è confermata dalla relazione presente solo tra alcune delle variabili individuate. Fra gli studenti è emersa una relazione significativa tra l'aver intrapreso questo percorso e l'aver maturato esperienze nell'ambito del volontariato, così come l'aver vissuto particolari dinamiche relazionali e affettive o avere tra le proprie amicizie degli educatori. Tra coloro che lavorano è emersa soltanto una relazione significativa con l'aver familiari che svolgono la stessa professione.

Nonostante non riguardino propriamente le "esperienze personali" si è reso evidente che, per entrambe le categorie (studenti e lavoratori), i soggetti intervistati si attribuiscono capacità e attitudini determinanti per la propria scelta

13. RIFLESSIONI SUL LAVORO SVOLTO

Al termine della redazione del lavoro di ricerca siamo rimaste prima di tutto sorprese in quanto relazioni che noi immaginavamo scontate non sono state corroborate dall'analisi dei dati.

I risultati emersi hanno però stimolato una riflessione riguardo la possibilità di approfondire l'argomento da un punto di vista qualitativo, forse più idoneo a indagare le esperienze personali a un livello più profondo.

Svolgere insieme questo lavoro è stato anche occasione per scoprire la mole di lavoro organizzativo ed esecutivo posta a monte di una ricerca empirica, pur trattandosi di un progetto modesto e sicuramente incompleto.